



MAURIZIO MARCATO
PHOTOGRAPHER

La meraviglia del mio lavoro, forse non la racconto abbastanza...



2017-01-11

Metto tra le mie grandi fortune la possibilità di aver lavorato per il Grande Oriente, per primo il Giappone, dove ho sviluppato un numero impressionante di servizi, sia per le industrie che per il turismo e la cultura. Cercherò di raccontarvene una parte, per tutto non basterebbe un'enciclopedia. Il fascino di un pianeta così profondamente diverso - nei costumi, nel cibo, nelle arti e nella filosofia - parte proprio da questa diversità! Saggiamente, per promuoversi, hanno pensato bene di ricorrere ad un fotografo dell'occidente: solo occhi stranieri avrebbero saputo cogliere le bellezze dell'Oriente. Se affidassimo l'immagine di una città italiana ad un fotografo che abita la città da sempre, certo non saprebbe cogliere lo straordinario che un fotografo orientale sa vedere. Anche se, è pur vero che un fotografo deve sempre cogliere lo straordinario ed è con questa filosofia che mi è stato affidato più volte il compito di raccontare i luoghi d'incanto. Le fotografie della monografia sulla città di Osaka spaziano dalla natura alla tecnologia, dal cibo al design, dall'architettura alla tradizione, in un racconto continuo che è servito nel promuovere la città con numerosi libri e guide. E non poco lo stupore quando presentavo le fotografie, con soggetti ben lontani dalla loro visione stereotipata. Un giorno, nei giardini di Osaka, avevo trovato una massa (circa 30) di fotografi attrezzati in maniera inimmaginabile. Le macchine fotografiche puntavano dritte verso un tempio e tutti erano in attesa del magico tramonto, come se una sola delle posizioni fosse aurea, come se un solo momento lo potesse diventare. Solo un fotografo straniero non si sarebbe lasciato sfuggire questa incredibile fitta composizione umana. Quando puntai la mia Hasselblad, la folla di fotografi si girò verso di me con l'espressione più enigmatica che io abbia mai visto: avevo violato ogni regola orientale! Gli abiti tradizionali giapponesi trasportano in una dimensione onirica antica, anche se fanno parte di una dimensione reale. Il giardino di una casa tradizionale giapponese del periodo coloniale replica le simbologie architettoniche di questa cultura millenaria. L'interno di un'importante abitazione, caratterizzata da semplicità e linee pulite. I colori scuri trasmettono un senso di moralità e purezza. L'esterno di un'abitazione tradizionale, collocata nell'antica zona coloniale di Osaka, richiama lo stesso rigore esemplare. In quest'immagine ho tentato di racchiudere suoni, profumi e colori di una via dell'affollato mercato popolare di Osaka, che rivela con intensità i profondi valori culturali. Gli indaffarati cuochi di un ristorante tradizionale giapponese, geniali nel conservare i sapori di un tempo. Il sorriso affabile dello chef di un moderno locale di tendenza a Osaka. La nuova facciata della stazione centrale di Osaka. Moderna e tecnologica riflette lo spirito imprenditoriale dei suoi abitanti. Le vie dello shopping di Osaka, una città attiva e dinamica, dove arte e tecnologia di incontrano in un fervente sviluppo. Due eleganti donne giapponesi a spasso nell'area dello shopping di Osaka. Il ritratto interpreta l'essere umano cosmopolita. Ecco una visuale anomala e poco turistica della città di Osaka. Una colorata scolaresca in visita ad un museo. Capita spesso di incontrarne per il centro di Osaka perché il servizio didattico si impegna nel proporre interessanti itinerari storici. L'abbigliamento occidentale di queste due ragazze testimonia l'originalità in fatto di moda e design.